

AMBIENTE ED ENERGIA: LE SCELTE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO NEL SETTORE ENERGETICO. IL PUNTO SU ATTIVITA` E PROGETTI.

“L’obiettivo era quello di dare vita ad un processo di sviluppo ecosostenibile e di assumere l’Agenda 21 come elemento centrale di questo processo: è quello che effettivamente abbiamo fatto e continuiamo a fare, acquisendo sempre maggiori consensi. Si sta inoltre consolidando l’idea che la tutela ambientale costituisca anche un’occasione di occupazione e di crescita socio economica”. Sintetizza così il Presidente della Provincia di Rovigo Federico Saccardin il lavoro svolto dall’Ente sul fronte ambientale.

Su questo importante tema, una serie di Conferenze sul Clima di ICLEI hanno lanciato molti chiari e forti messaggi negli anni scorsi: ad Aprile 2008 la conferenza, di livello internazionale, si è svolta a Rovigo ed è stato per la nostra provincia un evento molto importante, una occasione di promozione del nostro territorio, ma anche un riconoscimento per la particolare attenzione a questi temi sviluppata a livello locale.

Su Agenda 21 e sviluppo sostenibile la Provincia, che aderisce a ICLEI, una associazione europea di Enti locali e municipalità per la salvaguardia del clima, ha sottoscritto la Carta di Aalborg, un documento di impegni da parte degli Enti Locali, elementi chiave per il raggiungimento degli obiettivi, regionali, nazionali e internazionali nell’ambito dell’utilizzo delle energie rinnovabili e per la protezione del clima.

“Gli Enti Locali – spiega il Presidente Saccardin - quale livello di governance più vicino ai cittadini, devono farsi carico della leadership nell’ambito della protezione del clima, attraverso un cambiamento radicale nell’amministrazione delle nostre città e comunità, delle nostre risorse e nel processo decisionale”.

Ma quali sono le più importanti iniziative sviluppate nella nostra provincia sul tema ambiente ed energia?

Prosegue, con grande impegno, l’azione relativa alla crescita della cultura del risparmio energetico e dell’utilizzo di energie alternative; prosegue la realizzazione dei tetti fotovoltaici e degli impianti di illuminazione stradale ad energia solare.

Innanzitutto, è stato definito il piano pluriennale per dotare gli edifici di proprietà della Provincia di impianti fotovoltaici; finora sono stati realizzati interventi per circa 270 Kwp per una potenza di Kwh 260.000 evitando così l’emissione in atmosfera di 145 tonnellate di CO2.

Sono stati destinati ingenti contributi ai cittadini per l’installazione di impianti fotovoltaici e solare termico in tre bandi, l’ultimo in via di esaurimento per € 320.000; un accordo tra Provincia, Consorzio per lo Sviluppo e i 50 comuni polesani prevede l’installazione di almeno 1 impianto in ogni comune.

È in via di definizione il Programma Energetico Provinciale che costituisce un elemento fondamentale per la gestione di queste problematiche; in questo ambito è possibile la costituzione di un’Agenzia per l’Energia come strumento innovativo ed adeguato a dare pieno sviluppo ad una iniziativa in questo settore.

Il Programma Energetico Provinciale è uno strumento fondamentale per la redazione e l’adozione di programmi di intervento, per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, concorrenti alla riduzione dei gas serra.

La strategia del Programma Energetico Provinciale, non è solo quella della promozione delle fonti rinnovabili e della riduzione dei consumi energetici, o dell’installazione di impianti di valorizzazione della biomassa, ma anche quella di partecipare e contribuire allo sviluppo di centri di ricerca finalizzati allo studio dell’impiego delle energie rinnovabili da esportare in altre realtà. L’ipotesi di un’Agenzia Provinciale per l’Energia, può rappresentare un primo passo verso questo

nuovo modello del Polesine: da terra sfruttabile a centro operativo, in grado di pilotare scelte energetiche strategiche per la valorizzazione delle proprie risorse e del proprio ambiente.

Sono 3 i settori sui quali si sta impegnando la Provincia per ridurre i consumi energetici: edilizia, progettazione e trasporti. Per il **settore edilizia**, con la promozione della certificazione energetica e dell'etichettatura ambientale dei materiali da costruzione, dell'architettura bioclimatica, il controllo degli impianti termici, la promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili. Per il **settore progettazione**, attraverso la promozione di aree industriali ecologicamente sostenibili, l'adozione da parte delle imprese, della certificazione ambientale, di prodotto e di qualità, la riconversione dei terreni abbandonati o delle produzioni agricole esistenti. Per il **settore trasporti urbani**, con la promozione dei carburanti alternativi e con la valutazione dell'impatto dei nuovi progetti infrastrutturali sulla sostenibilità del sistema dei trasporti.

“L'applicabilità di tali misure – sottolinea il Presidente - dipende da coinvolgimento del mondo produttivo, dei Comuni, dei cittadini, tecnici ed amministratori; fondamentale è dunque la partecipazione e l'informazione.

Un ruolo fondamentale per l'adozione delle politiche di risparmio energetico gioca anche la partecipazione dei cittadini, la trasparenza del processo decisionale e la responsabilità delle azioni. La provincia dovrebbe inoltre essere coordinatore delle scelte di pianificazione territoriale operate dai Comuni, al fine di favorire linee di sviluppo comuni e coerenti con gli obiettivi di riduzione energetica e di protezione ambientale definiti dalle leggi vigenti”.